



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 2025N64

*TECNICO MUSEALE CON PROFILO DI CONSERVATORE PER IL
MUSEO DI SCIENZE ARCHEOLOGICHE E D'ARTE*

SCADENZA: 21 GENNAIO 2026

Sommario

Art. 1 – Contesto lavorativo	3
Art. 2 – Profilo professionale, attività e competenze	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione	5
Art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda	7
Art. 5 – Contenuto della domanda	8
Art. 6 – Allegati alla domanda	10
Art. 7 – Domande dei concorrenti di cittadinanza non comunitaria	10
Art. 8 – Commissione giudicatrice	10
Art. 9 – Esito procedura di mobilità obbligatoria	10
Art. 10 – Punteggi	10
Art. 11 – Titoli	11
Art. 12 – Prove d'esame	12
Art. 13 – Documenti di riconoscimento	14
Art. 14 – Titoli di preferenza	14
Art. 15 – Formulazione e approvazione della Graduatoria	15
Art. 16 – Costituzione del rapporto di lavoro, trattamento economico e sistema di welfare	15
Art. 17 – Assunzione in servizio	16
Art. 18 – Periodo di prova	16
Art. 19 – Norma di salvaguardia o di rinvio	17
Art. 20 – Trattamento dei dati personali	17
Art. 21 – Responsabile del Procedimento amministrativo	17
Art. 22 – Contatti	17

Art. 1 – Contesto lavorativo

L'Università degli Studi di Padova offre un contesto di lavoro dinamico in un Ateneo dai "grandi numeri", con oltre 70.000 studentesse e studenti, 2.700 unità di personale docente e 2.800 unità di personale tecnico-amministrativo. L'organizzazione dell'Ateneo è articolata in Amministrazione centrale, Dipartimenti, Scuole e Centri ed è distribuita su un campus diffuso: oltre alla sede centrale di Padova, l'Università è presente in numerose sedi sul territorio (ad esempio Legnaro, Treviso, Vicenza).

L'Ateneo si distingue per una forte vocazione internazionale e interdisciplinare, riflessa in una didattica e una ricerca d'eccellenza con corsi offerti in più lingue e collaborazioni accademiche in tutto il mondo. La comunità universitaria promuove inoltre valori fondamentali come l'inclusione, la sostenibilità ambientale e l'innovazione, affermando una cultura aperta basata su principi universali di rispetto, libertà e crescita condivisa in coerenza con il suo storico motto "*Universa universis patavina libertas*".

Art. 2 – Profilo professionale, attività e competenze

L'Università degli Studi di Padova indice il Concorso pubblico n. 2025N64, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 persona nell'Area dei Funzionari, Settore Scientifico-Tecnologico, ai sensi del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i., del D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, in quanto compatibile, e del C.C.N.L. del 18.01.2024, presso l'Università degli Studi di Padova.

I lavoratori presteranno servizio presso le sedi dell'Università degli Studi di Padova, ivi comprese quelle decentrate.

Il predetto posto è prioritariamente riservato, ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. 15.03.2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di raffferma, nonché ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. **Il posto eventualmente non utilizzato dal personale riservatario deve intendersi pubblico.**

Il presente Bando di Concorso è disponibile online alla seguente pagina del Sito web di Ateneo:
<https://www.unipd.it/selezione-2025N64>.

Il profilo ricercato è: *Tecnico museale con profilo di conservatore per il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte.*

La posizione da coprire prevede lo svolgimento delle seguenti **attività**:

- conservazione, gestione e catalogazione del patrimonio del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte, secondo le normative previste;
- verifica periodica dello stato di conservazione del patrimonio del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte e programmazione delle campagne di restauro;
- supporto a:
 - attività di divulgazione e di organizzazione di conferenze, seminari ed eventi;
 - organizzazione e gestione di iniziative di presentazione al pubblico delle collezioni del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte: visite di gruppi/singoli visitatori, visite e laboratori per le scuole di ogni ordine e grado;

- partecipazione a progetti nazionali e internazionali di valorizzazione delle collezioni del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte;
- supporto tecnico a:
 - tirocinanti e tesisti che desiderino svolgere parte del loro percorso di studi sulle collezioni del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte;
 - ricercatori e studiosi impegnati in ricerche sulle collezioni del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte;
- cura di:
 - rapporti di collaborazione con Enti e Associazioni locali, nazionali e internazionali, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte;
 - rapporti con l'Amministrazione Centrale e il Dipartimento affidatario delle collezioni del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte.

Per lo svolgimento di tali attività si richiedono le seguenti **capacità professionali, conoscenze e competenze**:

- conoscenza, anche mediante esperienza, di:
 - tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione e valorizzazione delle collezioni museali, con particolare riguardo a quelle inerenti all'ambito dell'archeologia, della storia dell'arte classica e della storia del collezionismo veneto;
 - didattica museale;
- conoscenza di:
 - tecnologie in uso nell'ambito museale e delle istituzioni culturali per quanto concerne la catalogazione e la fruizione accademica e pubblica (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: sistemi di catalogazione e digitalizzazione, mostre virtuali, apparati multimediali, supporti e apparati per la fruizione museale da parte di pubblici con disabilità);
 - storia delle collezioni archeologiche e storico-artistiche dell'Università degli Studi di Padova, con particolare riferimento a quelle del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte e di Palazzo Liviano;
 - archeologia e storia dell'arte di ambito classico greco-romano;
- conoscenza di base di:
 - archeologia etrusca;
 - archeologia preistorica e protostorica;
 - storia del collezionismo veneto;
- conoscenza della normativa vigente in materia di conservazione e gestione dei Beni culturali: Codice dei Beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004), DM 23/12/2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali", D.M. 21/02/2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei", Convenzione di Faro, Codice etico ICOM, Carta nazionale delle professioni museali ICOM;
- conoscenza degli standard catalografici ICCD e dei tracciati di catalogazione per i beni archeologici e storico-artistici;
- conoscenza delle più innovative strategie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale ai diversi target di pubblico;
- conoscenze informatiche di base (pacchetto *Office*);
- conoscenza della lingua inglese (livello di riferimento *B2*);
- capacità di lavorare in gruppo;
- motivazione al ruolo;
- orientamento all'utenza (sia interna che esterna).

Grado di autonomia richiesto: svolgimento di funzioni implicant diverse soluzioni non prestabilite.

Grado di responsabilità richiesto: responsabilità amministrative e di risultato sui processi affidati, con possibilità di autonoma assunzione di atti e decisioni, garantendo la conformità tecnica e/o gestionale delle soluzioni adottate.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al Concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

a) Titolo di studio:

- Laurea ex D.M. n. 270/2004, classi: L-1 - Beni culturali, L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
oppure Laurea ex D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 09/07/2009), classi: 13 - Scienze dei beni culturali, 23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, 41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
oppure Diploma universitario ex Legge n. 341/1990 (equiparato ai sensi del D.I. 11/11/2011) in: Tecnico per la diagnostica applicata al restauro e alla conservazione dei beni culturali;
oppure Diploma delle Scuole dirette a fini speciali ex D.P.R. n. 162/1982 (equiparato ai sensi del D.I. 11/11/2011) in: Archivistica, Costume e moda, Operatori tecnico-scientifici per i beni culturali e ambientali - Settore archeologico;
oppure Diploma delle Scuole dirette a fini speciali ex D.P.R. n. 162/1982 (equiparato ai sensi del D.I. 08/01/2013) in: Operatori tecnico-scientifici per i beni culturali e ambientali - Settore archeologico;
- oppure Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004, classi: LM-2 - Archeologia, LM-11 - Conservazione e restauro dei beni culturali, LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, LM-89 - Storia dell'arte;
oppure Laurea magistrale "a ciclo unico" ex D.M. 2 marzo 2011, classe: LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali;
- oppure Laurea Specialistica ex D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 09/07/2009), classi: 2/S Archeologia, 11/S Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale, 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, 83/S Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, 95/S Storia dell'arte;
oppure Diploma di Laurea V.O. ante D.M. n. 509/1999 (equiparato ai sensi del D.I. 09/07/2009) in: Conservazione dei beni culturali, Lettere, Lingue e civiltà orientali, Storia e conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Economia ambientale, Economia per le arti, la cultura e la comunicazione.

Si precisa che:

- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali o della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-89 Storia dell'arte.

- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Lettere deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali o della classe LM-80 Scienze geografiche o della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Lingue e civiltà orientali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-89 Storia dell'arte.
- Il Diploma di Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in Storia e conservazione dei beni culturali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Si precisa inoltre che i candidati in possesso di un **titolo di studio conseguito all'estero** possono partecipare al presente Concorso alle seguenti condizioni:

- se in possesso di una **dichiarazione di equipollenza** rilasciata da un Ateneo italiano, tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione;
- in caso contrario, i suddetti candidati sono ammessi con riserva, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di riconoscimento dei titoli di studio esteri. Pertanto, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di essere in possesso di un titolo di studio estero avente valore ufficiale nello Stato in cui è stato conseguito e, contestualmente, dovranno impegnarsi, qualora risultassero vincitori, a presentare **istanza di riconoscimento** del suddetto titolo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell'università e della ricerca.

La modulistica relativa alla richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile nella [pagina web](#) ministeriale dedicata.

- b) Età non inferiore agli anni 18.
- c) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi al Concorso anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- d) Godimento dei diritti politici.
- e) Idoneità fisica all'impiego.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi al Concorso, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza

passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione.

I candidati sono ammessi al Concorso con riserva. L'esclusione dal Concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove. L'esclusione d'ufficio dal Concorso per difetto dei requisiti prescritti dal presente Bando sarà disposta dal Responsabile del Procedimento amministrativo e comunicata direttamente alla persona interessata.

Art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al Concorso, nonché i relativi allegati, devono essere presentati online, utilizzando la piattaforma Pica, disponibile alla pagina: <https://pica.cineca.it/unipd/tipologia/pta>.

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro il termine perentorio del giorno 21 gennaio 2026 alle ore 14:00.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al Concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, è possibile ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura online.

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università di Padova". In alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente Bando.

Entro la scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità "bozza".

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.

In caso di accesso al sistema con un'altra modalità, invece, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti indicazioni:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo, il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file ".pdf" generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES. Verrà generato un file con estensione ".p7m", che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi

modifica, apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale, impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione di un valido documento di identità, a pena di esclusione dal Concorso.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

I candidati, cittadini non italiani, devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente Bando.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato ".pdf". I documenti non devono superare 30 MB di dimensione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La partecipazione alla Selezione comporta, a pena di esclusione, il versamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 10,00.

Tale importo dovrà essere versato entro il termine ultimo di scadenza per l'invio della domanda esclusivamente mediante "PagoPA".

Il pagamento tramite bonifico bancario è ammesso solo nel caso di un candidato residente all'estero, che non sia titolare di un conto corrente in Italia. I dati necessari per l'esecuzione di tale bonifico (coordinate bancarie e causale del versamento) saranno visualizzabili all'interno della domanda via web. Il pagamento può essere effettuato in qualsiasi agenzia di Intesa Sanpaolo SpA (senza commissioni) o in qualsiasi altro Istituto di Credito (con commissione a carico del candidato). **La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda.**

La domanda si considera regolarmente inviata esclusivamente a seguito dell'operazione di presentazione della stessa, che genera automaticamente l'e-mail di conferma di ricezione della domanda. Non sarà possibile concludere la procedura dopo la scadenza del Bando anche a pagamento effettuato.

Art. 5 – Contenuto della domanda

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) il codice del Concorso alla quale intendono partecipare;
- e) la residenza (indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale) o il domicilio, se diverso dalla residenza, indirizzo PEC o un domicilio digitale, di cui il candidato è l'intestatario, al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- f) la cittadinanza posseduta;
- g) se cittadino italiano: iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;

- h) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del Bando di Concorso, con l'indicazione dell'anno accademico in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che lo ha rilasciato. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, il candidato dovrà seguire le indicazioni specificate nel succitato art. 3;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- j) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale;
- k) l'elenco dei titoli di preferenza, di cui al successivo art. 14, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione al Concorso, siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa e siano stati riportati gli estremi del documento necessari all'Amministrazione per eventuali controlli;
- l) i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le suddette dichiarazioni saranno rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e sotto la propria responsabilità, dai cittadini italiani e dell'Unione europea ed extraeuropei regolarmente soggiornanti in Italia.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'Ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i candidati effettueranno in domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti. Al momento della costituzione del rapporto di lavoro, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Al fine di godere dei diritti di riserva, di cui all'art. 2, i candidati dovranno farne espressa richiesta.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 68/1999 e dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, gli aventi diritto dovranno fare esplicita richiesta riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione al Concorso idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medica pubblica, così da consentire alla Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al Concorso.

In applicazione della Legge n. 170/2010 e s.m.i., i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno chiedere alla Commissione la sostituzione della prova scritta con un colloquio, oppure di usufruire di eventuali ausili tecnici per compensare le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, per lo svolgimento della

sudetta prova, nonché di usufruire di un tempo aggiuntivo per lo svolgimento non eccedente il 50% del tempo assegnato per la prova stessa.

La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura online di domanda di partecipazione. L'adozione delle suddette misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, sulla base della documentazione fornita dal candidato in domanda e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, svolto preliminarmente dall'apposita Commissione per la valutazione delle richieste di ausili e/o tempi aggiuntivi nelle Selezioni pubbliche per il reclutamento del Personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova.

La mancata produzione, da parte del candidato, della documentazione idonea a determinare lo stato di necessità, contenente tutte le informazioni necessarie per la valutazione della richiesta, varrà come rinuncia al corrispondente beneficio.

Art. 6 – Allegati alla domanda

La domanda di partecipazione deve essere corredata da:

1. fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale e in caso di accesso alla piattaforma Pica tramite SPID;
2. certificazione per eventuale richiesta di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
3. curriculum formativo e professionale, preferibilmente redatto in lingua italiana o inglese e in formato europeo;
4. eventuale ricevuta di versamento del contributo spese di € 10,00 (solo nell'ipotesi di pagamento mediante bonifico bancario, effettuato esclusivamente da parte di un candidato residente all'estero, che non sia titolare di un conto corrente in Italia).

Art. 7 – Domande dei concorrenti di cittadinanza non comunitaria

I concorrenti di cittadinanza non comunitaria sono tenuti a presentare la domanda con le modalità ed entro il termine stabiliti negli articoli precedenti.

Art. 8 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale e sarà composta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per i procedimenti di Selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 9 – Esito procedura di mobilità obbligatoria

A partire dal giorno **09 gennaio 2026**, sarà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, al seguente indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer>, e inserito nella seguente pagina del Sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2025N64>, l'avviso relativo all'esito della procedura di mobilità "obbligatoria" ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'esito negativo della mobilità costituisce presupposto per l'espletamento della Selezione.

Art. 10 – Punteggi

Il Concorso è per titoli ed esami.

Il punteggio complessivo è pari a 120 punti ed è così ripartito:

- 20 punti per i titoli;
- 100 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove d'esame sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

- 50 punti per la prova scritta;
- 50 punti per il colloquio.

Art. 11 – Titoli

Come stabilito dal Regolamento per i procedimenti di Selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, il punteggio attribuibile per i titoli è pari fino a un massimo del 20% della somma dei punteggi delle prove scritte e orali.

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

Titoli valutabili	Punteggio massimo attribuibile: 20 punti
<p>1) Laurea magistrale o specialistica del nuovo ordinamento o del vecchio ordinamento didattico. Da 6 a 10 punti con attribuzione dei seguenti punteggi: - voto di laurea \leq 100 \rightarrow 6 punti; - $101 \leq$ voto di laurea \leq 104 \rightarrow 7 punti; - $105 \leq$ voto di laurea \leq 110 \rightarrow 8 punti; - voto di laurea = 110 e lode \rightarrow 9 punti; Un ulteriore punto verrà attribuito sulla base del riassunto della tesi (di max 1500 battute spazi inclusi) nel caso di tesi inerenti l'archeologia, la storia dell'arte classica greco-romana e la storia del collezionismo veneto.</p>	max 10 punti
<p>2) Dottorato di ricerca. Da 1 a 2 punti con attribuzione dei seguenti punteggi: - 1 punto se in possesso del titolo di dottore di ricerca; - 1 ulteriore punto attribuito sulla base del riassunto della tesi (di max 1500 battute spazi inclusi) nel caso di tesi di dottorato afferente al settore ERC SH6.</p>	max 2 punti
<p>3) Scuola di specializzazione universitaria: - 1 punto se in possesso di diploma di specializzazione universitaria afferente agli ambiti dell'archeologia, della storia dell'arte e dei beni culturali.</p>	max 1 punto
<p>4) Attestati di qualificazione e/o specializzazione rilasciati a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale organizzati da pubbliche amministrazioni o enti privati attinenti al profilo richiesto. Da 1 a 4 punti per attività attinenti al profilo. Criterio di attinenza del corso: verranno valutati corsi di museologia e gestione museale, comunicazione delle scienze, didattica museale, informatica applicata ai beni culturali, legislazione dei beni culturali, corsi in LIS, patentino di guida turistica, attestati di lingua, con riguardo anche alla loro durata oraria effettiva; con attribuzione dei seguenti punteggi:</p>	max 4 punti

<ul style="list-style-type: none"> - 1 punto per ogni attestato in ambito di museologia e gestione museale superiore alle 20 ore; - 0,5 per ogni attestato di lingua. <p>5) Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato anche a tempo determinato presso Università, soggetti pubblici o privati attinenti al profilo richiesto. Da 1 a 3 punti per attività attinenti al profilo. Criteri di attinenza e durata: verranno valutati i periodi di servizio prestato presso soggetti, pubblici o privati, che si occupano di cultura, formazione, gestione e didattica museale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 punto per ogni anno di servizio prestato. 	max 3 punti
---	-------------

Ad eccezione dei candidati non comunitari, che non possono beneficiarne ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, tutti gli statuti, i fatti e le qualità che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione dei titoli devono essere resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non devono essere prodotti certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto riguarda il **servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato** anche a tempo determinato, la domanda di partecipazione dovrà riportare gli elementi significativi relativi ai servizi prestati. Dovranno essere precisati, tra l'altro, l'esatta denominazione dell'Ente pubblico o privato presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro, le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, gli eventuali periodi non retribuiti (i periodi di aspettativa non retribuita durante i quali non si matura anzianità di servizio) e le eventuali sanzioni disciplinari che siano rilevanti ai fini del computo del predetto periodo. Tali indicazioni dovranno consentire una corretta e immediata attribuzione del punteggio da parte della Commissione giudicatrice.

Le prestazioni rese nell'ambito di rapporti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa non verranno valutate tra i titoli relativi al rapporto di lavoro subordinato.

Nel caso in cui il contratto di lavoro sia ancora in corso alla data di scadenza dell'avviso, il servizio verrà valutato fino alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione.

Per quanto riguarda le categorie nn. 1 e 2, i candidati dovranno fornire, utilizzando l'apposita sezione presente nella procedura di presentazione della domanda di partecipazione, rispettivamente il riassunto (*abstract*) della tesi di Laurea magistrale e della tesi del Dottorato di ricerca. Tali riassunti dovranno essere di massimo 1500 battute spazi inclusi.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima della correzione degli elaborati della prova scritta.

L'esito della valutazione dei titoli è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), Via Giotto, n. 1, Padova (PD), e inserito nella pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2025N64>.

Art. 12 – Prove d'esame

Il Concorso è per prova scritta e colloquio.

Le prove d'esame consistono in:

- prova scritta con quesiti a risposta multipla e aperta, che potrà vertere sui seguenti argomenti:
 - modalità di tutela, gestione, conservazione e valorizzazione delle collezioni, soprattutto archeologiche e storico-artistiche;

- conoscenza della legislazione vigente in materia di beni culturali (D.Lgs. n. 42/2004), DM 23/12/2014 "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali", D.M. 113 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei, Convenzione di Faro, codice etico ICOM, Carta nazionale delle professioni museali ICOM);
- storia delle collezioni archeologiche e storico-artistiche dell'Università degli Studi di Padova;
- standard catalografici ICCD per i beni archeologici e storico-artistici;
- domande specifiche nell'ambito della storia dell'arte classica greca e romana;
- colloquio, che potrà vertere sui seguenti argomenti:
 - storia delle collezioni archeologiche dell'Università degli Studi di Padova, con particolare attenzione a quelle del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte;
 - storia dell'arte classica greca e romana;
 - storia del collezionismo padovano;
 - archeologia etrusca;
 - archeologia preistorica e protostorica;
 - tecnologie in uso nell'ambito museale e delle istituzioni culturali finalizzate alla catalogazione e alla fruizione accademica e pubblica;
 - strategie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale per i diversi target di pubblico;
 - didattica museale.

Verranno inoltre accertate le conoscenze informatiche (Pacchetto Office) e la conoscenza della lingua inglese (livello di riferimento *B2*).

Il colloquio sarà accompagnato da un colloquio motivazionale, utile a delineare il profilo di ogni candidato e a facilitare una sua migliore collocazione.

Le prove si intendono superate con una votazione di almeno 35/50 (equivalente a 7/10) in ciascuna di esse.

A partire dalle **ore 14.00 del giorno 23.01.2026** saranno resi noti il calendario e le sedi delle prove d'esame, nonché le modalità di svolgimento delle prove stesse, tramite la pubblicazione di apposito avviso all'[Albo ufficiale di Ateneo](#) nella sezione documenti della seguente pagina del sito web si Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2025N64>.

La pubblicazione del suddetto calendario avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Alle candidate che risulteranno impossibilitate al rispetto del suddetto calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata la partecipazione alle prove di esame, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Ove possibile, le candidate interessate ne daranno tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento, così da consentire all'Amministrazione di pianificare per tempo i modi e i tempi atti a garantire la regolare partecipazione alle prove di esame.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal Concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora che verranno comunicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al Concorso, quale ne sia la causa.

La durata delle singole prove sarà determinata dalla Commissione.

Sono ammessi al colloquio solo coloro che superano la prova scritta.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, con l'indicazione del punteggio riportato nella prova scritta, è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), Via Giotto, n. 1, Padova (PD), e inserito nella pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2025N64>.

Le sedute della Commissione durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni sessione giornaliera di colloqui, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto per coloro che hanno superato la prova stessa. L'elenco è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università (CAM), Via Giotto, n. 1, Padova (PD), e inserito nella pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2025N64>.

Art. 13 – Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 14 – Titoli di preferenza

Le categorie di cittadini che hanno preferenza, a parità di merito, sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti della professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da Sars Cov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero dei figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o raffferma
- h) gli atleti che hanno intrattenuti rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- m) minore età anagrafica.

Art. 15 – Formulazione e approvazione della Graduatoria

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli con il punteggio conseguito nella prova scritta e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste nel precedente articolo, con Decreto del Direttore Generale saranno approvati gli atti del Concorso, nonché la graduatoria generale di merito.

La graduatoria generale di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Padova.

Dal giorno successivo decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di approvazione degli atti del Concorso, salvo proroghe disposte *ex lege*.

Non si dà luogo al rilascio di dichiarazioni di idoneità.

Art. 16 – Costituzione del rapporto di lavoro, trattamento economico e sistema di welfare

L'Amministrazione procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, nell'arco del biennio di validità della graduatoria, subordinatamente all'accertamento della disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo e a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di assunzioni nelle Università, del vincitore, nell'Area dei Funzionari, Settore Scientifico-tecnologico, con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con orario di lavoro a tempo pieno, come previsto dal vigente C.C.N.L.

Il candidato sarà invitato, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive, di cui al D.P.R. n. 445/2000, comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego come specificati nell'art. 2 del presente Bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto.

Qualora vengano meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Amministrazione può non procedere alla stipula del contratto.

L'Amministrazione non procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, nei confronti del vincitore, nell'ipotesi di superamento dell'età anagrafica massima prevista per il collocamento a riposo.

Al dipendente è attribuita la **retribuzione annua lorda di € 28.736,50**, comprensiva della 13^a mensilità e di un'indennità di Ateneo annua lorda, corrisposta nel mese di luglio e commisurata al numero dei mesi di servizio effettivamente prestato. Verranno, inoltre, attribuiti gli altri emolumenti previsti dal vigente contratto collettivo nazionale.

In particolare, il sistema di retribuzione e incentivazione si compone principalmente delle seguenti voci:

- stipendio tabellare (trattamento fondamentale) come previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area di inquadramento:

AREA	VALORI ANNUI SU 12 MESI (a cui aggiungere la 13 ^a mensilità)
FUNZIONARI	euro 23.902,47

- indennità di Ateneo (trattamento accessorio) come previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area di inquadramento:

AREA	VALORI ANNUI
FUNZIONARI	euro 2.842,16

Inoltre, sono previste ulteriori voci retributive di incentivazione che si sommano alla retribuzione di cui sopra tra cui:

- retribuzione variabile legata alla performance, che premia il raggiungimento di obiettivi organizzativi e individuali (valore medio stimato relativamente all'anno 2024: euro 370,00);
- eventuale retribuzione accessoria per specifici incarichi di posizione organizzativa o responsabilità aggiuntive;
- quota Fondo Comune di Ateneo (valore medio stimato relativamente all'anno 2024: euro 920,00);
- quota Fondo Comune di Struttura e compensi aggiuntivi destinati alla valorizzazione del PTA;
- Conto Welfare di Ateneo individuale da utilizzare per l'acquisto di servizi e prodotti in diversi ambiti (range anno 2024: 503 €/ 1006 € netti).

L'Università degli Studi di Padova offre inoltre un sistema di Welfare completo che mira a migliorare il benessere delle persone e la qualità del lavoro. Per favorire l'equilibrio vita-lavoro, il personale assunto può usufruire di diversi vantaggi, tra cui:

- assistenza sanitaria integrativa;
- convezioni sanitarie;
- lavoro agile o lavoro da remoto;
- buoni pasto;
- agevolazioni per i trasporti pubblici;
- agevolazioni e convenzioni per servizi educativi e culturali;
- iniziative per la salute e il benessere personale.

L'università degli Studi di Padova, garantisce un costante sviluppo professionale attraverso corsi di formazione riservati al personale interno. Per i dipendenti, è inoltre prevista una riduzione della contribuzione studentesca per la fruizione di alcuni corsi di studio: per maggiori informazioni, si rimanda alla seguente pagina del sito web di Ateneo <https://www.unipd.it/pa-110-lode>.

Art. 17 – Assunzione in servizio

Il candidato sarà assunto in prova per un periodo di quattro settimane non prorogabile, indipendentemente dalla durata del contratto. La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro. La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto comportano l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 18 – Periodo di prova

Il periodo di prova ha la durata di mesi tre e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Art. 19 – Norma di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando valgono, sempre se applicabili, le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel C.C.N.L. del Comparto “Istruzione e Ricerca”, attualmente vigente, e nel relativo Regolamento di Ateneo.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le disposizioni, di cui all’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente Decreto sarà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti di questo Ateneo e sarà reso pubblico mediante:

- pubblicazione sul Portale unico del reclutamento (InPA), all’indirizzo: www.InPA.gov.it;
- pubblicazione all’Albo Ufficiale di Ateneo, all’indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer>;
- pubblicazione sul Sito web di Ateneo, alla pagina: <https://www.unipd.it/selezione-2025N64>.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente Bando è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse al Concorso. L’informativa, resa ai sensi dell’art.13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.unipd.it/privacy>.

Art. 21 – Responsabile del Procedimento amministrativo

Ai sensi dell’art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., Responsabile del procedimento è il Dott. Cristian Poletti - Direttore dell’Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, Riviera Tito Livio n. 6, Padova (PD).

Art. 22 – Contatti

Per informazioni, è possibile contattare l’Ufficio Personale Tecnico Amministrativo nei seguenti orari:

- da lunedì a giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30;
- venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;

ai seguenti recapiti:

- telefono: 049 827 3763 - 3155;
- indirizzo e-mail: reclutamento.pta@unipd.it.

Si informa che, in concomitanza con le festività natalizie, l’Ufficio Personale Tecnico Amministrativo non sarà operativo dal 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026. In tale periodo PICA sarà accessibile e funzionante, ma l’assistenza dell’Ufficio non potrà essere garantita.

Per la segnalazione di problemi, esclusivamente di natura tecnica, contattare il supporto al [link supporto](#) indicato a piè di pagina della home page del portale PICA di CINECA.

Nel presente Bando le espressioni al maschile (es. “il candidato”) sono adottate al solo fine di agevolare la lettura e si intendono riferite indistintamente a tutti i generi.
